Inaugurato il "terminal cellulose„

Savona, porto per la carta

Col nuovo impianto lo scalo ligure passa al primo posto in Italia nel traffico di prodotti della foresta - Il presidente dell'Ente porto, Migliorini: "Necessari finanziamenti per rendere agibile la nuova darsena" - Il sottosegretario De La Penne: "Non ancora ripartiti i 160 miliardi del piano per i porti" - La carta d'identità del complesso

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 aprile.

E' stato inaugurato stamane, al porto, il nuovo terminal per i prodotti della foresta, destinato al movimento di cellulosa, carta e prodotti affini. Erano presenti il sottosegretario per la Marina mercantile, onorevole Durand De La Penne, in rappresentanza del ministro Lupis, impossibilitato ad intervenire perché indisposto, e l'ambasciatore di Finlandia a Roma, Jorma Vanami (la nave attraccata agli impianti per la inaugurazione, la «Finnalpino», batte bandiera finnica).

Il presidente dell'Ente autonomo del porto, Augusto Migliorini, ha ricordato l'importanza che i moderni impianti rivestono per lo scalo marittimo savonese, «*il principale porto italiano per l'importazione della cellulosa e dei prodotti affini, che mira a riaffermare questo primato offrendo al mercato condizioni di efficienza, razionalità ed economicità*». Migliorini ha sottolineato come «*il programma realizzato rientra in un preciso disegno di politica portuale, che è quello della specializzazione cui debbono tendere i porti che non vogliono vedere ridotta la propria funzione ad un ruolo secondario e sussidiario. «L'orientamento per i prodotti della foresta* — ha continuato — *rappresenta una scelta ponderata e fondata su elementi concreti, derivanti da una tradizione affermatasi negli anni e da sicure prospettive che i fatti confermeranno molto presto*».

Ha poi messo in risalto la necessità «*della costruzione della nuova sede dei lavoratori portuali, essendo quella attuale praticamente inagibile*».

Dopo aver risposto all'indirizzo di saluto di Migliorini, l'onorevole De La Penne ha parlato del piano dei porti, affermando «*che sino a quella mattinata nessuna ripartizione è stata disposta ed approvata per i 160 miliardi di investimenti previsti per la seconda fase del I piano*». Migliorini, in precedenza, aveva detto «*che l'ente porto ha più volte avuto occasione di esaminare (in relazione allo stanziamento dei 160 miliardi recentemente approvato dal Consiglio dei ministri e, soprattutto in relazione a ipotesi di ripartizione di cui si era tempo addietro parlato sia per Savona che per Vado) che le cifre indicate erano state ritenute assolutamente insufficienti. In particolare per il bacino di Savona, si era richiesto un accredito tale da consentire l'agibilità, almeno parziale, della nuova darsena*».

Il nuovo magazzino copre una superficie di 8750 metri quadrati, con una capacità di deposito di 60 mila metri cubi, equivalenti a circa 25 mila tonnellate di merci. E' servito da un ponte di accosto di oltre 350 metri, al quale possono attraccare insieme 3 navi oceaniche. E' dotato di un efficiente impianto di illuminazione, di carri ponte, carrelli e pianali speciali.

La maggior parte dei lavori è già stata ultimata; quella ancora restante lo sarà quanto prima. La spesa complessiva è di 3 miliardi e cento milioni.

Sandro Chiaramonti

Savona. Il comandante Augusto Migliorini, il dott. Bono e De La Penne alle cerimonie

Finale: progetti nel settore strade

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 27 aprile.

(s. d.) L'amministrazione comunale di Finale Ligure ha richiesto al ministero dei Lavori Pubblici un contributo per la realizzazione di tre importanti opere pubbliche.

Si tratta del completamento della strada panoramica Varigotti - Isasco - Manie (300 milioni), dell'allargamento e della sistemazione della strada Gorra - Bracciale - Verezzi, nel tratto compreso fra la statale del Melogno e l'abitato di Bracciale (60 milioni) e del completamento della fognatura nella frazione di Varigotti (60 milioni).

Un esercente a Finale

Contesta una licenza e chiude l'albergo

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 27 aprile.

(s. d.) Un albergatore di Pietra Ligure, il cavalier Orazio Campo, ha chiuso oggi a tempo indeterminato il proprio esercizio, il «Park hotel» situato in via 25 Aprile, in segno di protesta contro l'amministrazione comunale. Un cartello affisso al cancello d'ingresso avverte che il provvedimento è stato provocato «*dall'impossibilità di svolgere con la dovuta serenità l'attività alberghiera*».

E' questo il clamoroso epilogo di un braccio di ferro in atto da tempo fra l'albergatore e il comune di Pietra Ligure a proposito dell'utilizzazione di un vasto appezzamento di terreno adiacente il «Park Hotel». Si tratta di un'area di circa cinquemila metri quadrati dove un tempo sorgevano i campi da tennis gestiti dall'azienda di soggiorno e ora trasferiti altrove.

Campo, alla testa di un comitato di quartiere e affiancato anche dal consiglio di fabbrica del vicino cantiere navale, si è sempre opposto alla licenza edilizia concessa lo scorso febbraio dall'amministrazione comunale all'ing. Becchi per la costruzione in quel terreno di un complesso immobiliare di 15 mila metri cubi con circa 220 camere.

«*Gli abitanti del quartiere* — osserva l'albergatore —, *avevano invece proposto che l'area fosse rilevata dal comune e trasformata in pubblici giardini e in parcheggio*». Invece l'ultima area verde della zona non è riuscita ad essere sottratta alla speculazione edilizia: da tre giorni infatti le ruspe e le scavatrici sono all'opera per predisporre le fondamenta del nuovo edificio.

L'iniziativa di Campo è stata immediatamente appoggiata dal comitato di quartiere e dal consiglio di fabbrica del cantiere navale.

Da Sanremo a tutto il mondo indicazioni sul "mare pulito„

Per iniziativa del Policlinico di Milano, in collaborazione con la Giunta si terrà un congresso mondiale per gli studi contro l'inquinamento - Le prospettive per l'estate prossima in Riviera

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 aprile.

(r. o.) Si terrà a Sanremo un congresso mondiale sull'inquinamento del mare. Una lettera del policlinico di Milano che propone l'iniziativa è giunta al sindaco, in questi giorni, ed è stata esaminata dalla giunta municipale nella sua riunione di ieri. Sanremo è una delle poche città italiane, l'unica della Riviera di Ponente, che mediante degli speciali impianti di depurazione — cinque dislocati nei vari punti della costa — convoglia le acque nere, le tritura, le disinfetta e le disperde in mare metodicamente con tubi, ancorati sul fondo, che giungono sino a settecento metri al largo. «*E' vero che a Sanremo non ci sono industrie inquinanti* — dice il sindaco, Parise — *ma è anche vero che abbiamo dovuto provvedere al rammodernamento di tutte le attrezzature fognarie, superate dall'improvviso incremento della popolazione residente. Negli ultimi sette anni gli abitanti si sono pressoché raddoppiati. La spesa pubblica profusa nel settore è di circa due miliardi e stiamo studiando un sistema di controllare anche le acque dei torrenti e dei ruscelli che sfociano in mare attraverso il centro urbano. Tutto comunque possiamo affermare con orgoglio che il mare antistante la città è stato trasformato da "pericolosamente" inquinato, in decisamente pulito*».

Nel 1968 infatti, la capitaneria di porto si era vista costretta ad emanare una ordinanza (la prima del genere in Italia) con la quale venivano vietati i bagni in mare nei tratti antistanti otto stabilimenti del centro e della zona di Ponente. Poi le autorità comunali corsero ai ripari ed il problema, per la sua risoluzione, venne affidato ad una ditta specializzata torinese la quale progettò ed attuò i cinque impianti di convogliamento e di dispersione. Da due anni a questa parte i periodici prelievi di acqua di mare effettuati in diversi punti della costa, confermano costantemente, alle analisi, che il mare antistante Sanremo, quello maggiormente soggetto all'inquinamento, è decisamente pulito.

«*Abbiamo preso contatti con la presidenza del policlinico di Milano* — conclude Parise — *e devo dire che Sanremo sarà particolarmente lieta di ospitare il congresso il quale, dopo quello sull'ecologia in generale di Stoccolma di quest'anno, dovrebbe fornire utili indicazioni agli scienziati che vi parteciperanno, per una possibile radicale soluzione del problema*».

Iniziativa sanitaria del Lyons Savona

Savona, 27 aprile.

(s. ch.) Il Lyons club di Savona ha messo a disposizione dell'ospedale San Paolo un primo lotto di mille schede destinate al prelievo ed all'esame del sangue dei neonati. Le schede sono state consegnate agli amministratori del nosocomio savonese dal presidente del Lyons Club di Savona, architetto Nino Gaggero. Si tratta di una nuova tecnica che mira a preservare l'infanzia da malformazioni cerebrali che insorgono nei primi mesi di vita e che possono essere curate mediante appropriate cure e diete alimentari.

La consegna è avvenuta a palazzo di città, presenti il sindaco Zanelli, il presidente dell'ente ospedaliero «San Paolo», avvocato Romeo Pastrengo ed il primario pediatra, professor Mario Salomone. E' intervenuto il governatore del Lyons, dottor Terzo De Santis.

Stracciò il bikini

Imperia. Eugenio Musi è stato condannato in tribunale a 2 anni e 5 mesi di prigione per avere aggredito una bagnante (Servizio del nostro inviato Vittorio Preve a p. 11)

Collegamenti con le frazioni

Potenziati a Varazze i "trasporti pubblici„

Il Consiglio comunale ha deciso l'acquisto di tre nuovi mezzi per una spesa di quattro milioni - Prevista la consegna fra un mese

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 27 aprile.

(s. ch.) Sarà migliorato e potenziato il servizio municipale degli autobus per le frazioni.

Il consiglio comunale di Varazze, infatti, ha approvato all'unanimità l'acquisto di tre nuovi mezzi per una spesa complessiva di quasi quaranta milioni.

Sul problema dei trasporti c'è stata una vivace discussione, sollevata dai consiglieri di minoranza che hanno chiesto agli amministratori quali siano le loro intenzioni per quanto riguarda l'adesione al consorzio provinciale.

«*Non siamo contrari al consorzio* — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Piero Spotorno —, *qualora esso offra sufficienti garanzie per le nostre esigenze. L'acquisto dei nuovi mezzi, comunque, non preclude un eventuale ingresso del Comune di Varazze nel consorzio*».

Due dei nuovi autobus sono da 36 posti; l'altro, più piccolo, sarà usato sulla linea Varazze-Cantalupo, servita da una strada particolarmente tortuosa. Dei tre mezzi vecchi ne resterà attivo uno soltanto.

«*Riattiveremo i servizi che sono stati soppressi per la mancanza di un numero adeguato di corriere* — prosegue Spotorno —, *e collegheremo con il centro quelle frazioni e quelle località, come Campomarzio, che hanno dovuto fare a meno del servizio municipale per molti mesi*».

L'assessore Spotorno è in continuo contatto con le ditte che devono fornire gli automezzi per sollecitarne la consegna (che non avverrà comunque prima di trenta-quaranta giorni) e poi passare alla fase pratica del potenziamento.

Le prossime sedute del Consiglio comunale (sono la quarta e la quinta della sessione primaverile), si terranno il 9 ed il 23 maggio. Saranno discussi numerosi problemi di particolare importanza, tra cui quello relativo alla costruzione di un ampio particiclo turistico nella zona dei Piani d'Invrea.

"No" al fascismo del Consiglio a Imperia

Imperia, 27 aprile.

(b. v.) I tragici fatti di Milano, hanno occupato ieri interamente i lavori del Consiglio comunale di Imperia che, verso mezzanotte, è stato aggiornato a questa sera per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La seduta era stata aperta dal sindaco commendator Parodi il quale ha stigmatizzato la recrudescenza fascista auspicando un'azione comune per la ripresa della vita democratica del paese. Sull'argomento hanno poi parlato tutti i capigruppo chiedendo che anche il comune di Imperia esplichi l'azione più opportuna per evitare ogni attentato alla democrazia ed alla libera vita nazionale.

Un operaio di Millesimo

Colpito da una scarica di 12.000 volt: salvo

Finale Ligure, 27 aprile.

(s.d.) Al Rulmi San Biagio, di Finale Ligure è stato ricoverato un operaio di Millesimo, Luigi Murialdo, di 63 anni, residente in via Piangiaschi, miracolosamente salvo dopo essere stato colpito da una scarica elettrica della potenza di 12.000 volt.

Il Murialdo, dipendente della ditta Preglasco, di Millesimo, una società che costruisce impianti elettrici, si trovava a Vezzi Portio, dove con alcuni compagni di lavoro doveva installare una nuova linea. Mentre stava caricando sopra un autocarro un palo di cemento, faceva inavvertitamente urtare quest'ultimo contro un filo della linea, rimanendo colpito da una violentissima scarica. Per sua fortuna, parte della corrente ventra assorbita però dall'autocarro sul quale era parzialmente posato il palo.

Con un'autolettiga della Croce Bianca il Murialdo veniva trasportato d'urgenza al Rulmi San Biagio dove la dottoressa Oliva gli prestava le prime cure e successivamente ricoverato con prognosi di dieci giorni salvo complicazioni per ustioni di primo e secondo grado al tronco e agli arti.

VENTIMIGLIA — Anna Vittardi, 83 anni, mentre puliva un armadio è caduta. Si è prodotta ferite per le quali è ricoverata con prognosi riservata.

VENTIMIGLIA — Il sindaco, Albino Ballestra ha consegnato all'alunna Norma Bruno, 11 anni, la borsa di studio «Federico Motta Editore».

SANREMO — 700 congressisti e 30 relatori parteciperanno lunedì 30 aprile al congresso della «Associazione mondiale veterinari per piccoli animali» che avrà luogo nel teatro dell'opera del Casino municipale.

Dalla polizia nel centro della città

Savona: arrestato un cameriere mentre rubava in un ristorante

E' un sardo di 40 anni - Dopo aver forzato una finestra s'era introdotto nel locale portando via prosciutti, liquori e altri generi - Si cercano 2 complici

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 aprile.

(s. ch.) La squadra mobile ha arrestato e denunciato per furto aggravato, Adamo De Muro, 40 anni, cameriere disoccupato, nativo di La Maddalena, in provincia di Sassari, ed attualmente domiciliato a Savona. E' stato sorpreso a rubare in un ristorante del centro.

Gli agenti stavano perlustrando le vie del centro quando hanno scorto, all'interno di un portone, in via Urbano Rella, il De Muro in atteggiamento sospetto.

Dopo aver forzato una finestra che sporge sui corridoi delle cantine si era introdotto nell'attiguo ristorante «Da Vincenzino», impossessandosi di prosciutti, bottiglie di liquori ed altri oggetti trovati nell'interno.

Il Cavaliere aveva agito con due complici, che si sono allontanati poco prima dell'arrivo della «Mobile». La polizia, comunque, è già a conoscenza della loro identità.

Adamo De Muro era in libertà provvisoria, essendo già stato arrestato dai carabinieri sempre per furto aggravato.

Adamo De Muro

Commerciante di Cairo

Colto da malore al volante: grave

Cairo Montenotte, 27 aprile.

(b. b.) Colto da un malore, mentre era alla guida della propria auto, un commerciante di Cairo è uscito di strada, andando a schiantarsi contro un albero. Protagonista dell'incidente è Stefano Pesce, 45 anni, residente a Cairo Montenotte in corso Italia 10, titolare di un negozio di alimentari nella centralissima via Roma. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale S. Paolo di Savona in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto al chilometro 119 della statale 29 nei pressi di Dego.

In località Pieve Agro di Dego, il Pesce, che stava dirigendosi a Piana Crixia, colto da malore dovuto probabilmente a congestione (l'uomo si era messo al volante poco dopo aver mangiato), ha perso il controllo della vettura che è andata a schiantarsi contro un albero sradicandolo. Dopo il violento urto l'auto è stata rimbalzata contro un'altra pianta e ridotta ad un ammasso di lamiere contorte.

Il Pesce è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed ha riportato una frattura tibio-tarsica alla gamba destra e all'omero destro e contusioni diffuse in tutto il corpo. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Savona, dove è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni salvo complicazioni.

Furto da 3 milioni in una villa a Sanremo

Sanremo, 27 aprile.

(r. b.) I ladri sono penetrati nell'abitazione di Massimo Veteri, 36 anni, floricoltore, via Giovanni Pascoli 108, rubando denaro contante ed oggetti di valore per circa tre milioni di lire. Il furto è stato commesso tra le 22 e la mezzanotte. Il Veteri e la moglie erano usciti per recarsi al cinema.

Al ritorno i coniugi hanno trovato la porta forzata con una spranga di ferro e l'appartamento a soqquadro. I ladri hanno rubato circa 900 mila lire in contanti, che hanno trovato in una borsa in fondo ad un comò, due bracciali d'oro e parte dell'argenteria.

SAVONA — Sergio Altamura, di 17 anni, abitante in via Scotorre di Legino 5/4, è caduto dal motorino mentre percorreva via Genova proveniente da Albisola Marina. Ricoverato al San Paolo.

SAVONA — Lorenzo Poggi, di 85 anni, abitante in via Giacchero 18/7, è stato investito dal ciclista Giulio Berruti, di 64 anni, via Serretta 11/6, mentre attraversava a piedi corso Mazzini. La prognosi dei sanitari del San Paolo, dove è stato ricoverato, è di 40 giorni.

Dal balcone della sua abitazione

Anziana vedova si uccide gettandosi dal terzo piano

Aveva 74 anni - "Ho paura di perdere la testa e di commettere qualche sciocchezza", aveva detto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 aprile.

(r. b.) In preda ad una crisi di sconforto stamane a Sanremo una donna di 74 anni, Teresa Ranza, si è uccisa gettandosi da una finestra della sua abitazione. Il suo corpo, dopo un volo di oltre diciotto metri, si è sfracellato sull'asfalto, all'inizio di via Padre Semeria, dove si trova l'abitazione nella quale la donna, da tempo, viveva sola.

Erano circa le 10 quando Teresa Ranza è uscita sul terrazzo del suo appartamento, al terzo piano di uno stabile moderno. Alcuni vicini l'hanno vista raccogliere dei fiori e poi all'improvviso, come un'automa, scavalcare una bassa balconata e gettarsi nel vuoto.

Sul posto accorrevano subito un medico e un'ambulanza della Croce Rossa, ma tutto è stato inutile. Teresa Ranza era morta all'istante per sfondamento della base cranica. Di origine emiliana, benestante, la donna era molto conosciuta nella zona della Foce dove abitava da anni. Rimasta vedova, aveva continuato ad abitare a Sanremo da sola rifiutando i ripetuti inviti dei parenti che la volevano con loro a Piacenza. Ultimamente soffriva di crisi depressive ed era in cura.

Nel negozio dove era solita fare la spesa, due giorni fa, parlando con una conoscente, aveva preannunciato la sua fine. «*Mi sento troppo sola e troppo vecchia* — aveva detto — *ho paura di perdere la testa e di commettere qualche sciocchezza*».

La polizia nell'appartamento della donna non ha trovato nessun biglietto, nessuna spiegazione per il disperato gesto. Tutto era in ordine, il letto fatto, la cucina linda.

All'esame del Consiglio lunedì sera

Borghetto: piano regolatore per ottomila nuovi abitanti

E' incerto se sul documento urbanistico la Giunta otterrà la maggioranza - L'elaborato propone in galleria il percorso ferroviario e lo spostamento dell'Aurelia

(Nostro servizio particolare)
Borghetto S. Spirito, 27 aprile.

(g. m.) Lunedì sera il Consiglio comunale deciderà se adottare il piano regolatore generale: il sindaco Tito Besio, dopo otto mesi di polemiche a livello politico e di accese discussioni con le categorie economiche, ha deciso di proporre l'adozione dello strumento urbanistico anche se non è certo che questa lista trovi una maggioranza disposta ad appoggiarla. Sintomatico il commento del vicesindaco Piccinini che accenna semplicemente ad un cauto ottimismo.

Scarsi, finora, i dettagli sul progetto del piano predisposto dagli architetti Allegri e Moras e dall'ingegner Gandini. E' noto, comunque, che per una sistemazione delle infrastrutture è stato previsto dai progettisti lo spostamento a monte della ferrovia in base al tracciato di massima a suo tempo proposto dalla Camera di commercio di Savona e la nuova via Aurelia ad una distanza tra i 1300 e i 1500 metri dal litorale. Si prevede, inoltre, un adeguamento della viabilità alle reali esigenze in quanto l'attuale rapporto tra aree edificabili e la rete viaria urbana non raggiunge il 4 per cento, mentre i valori correnti oscillano tra il 10 e il 12 per cento.

Quanto al dimensionamento del piano, gli urbanisti hanno previsto nei prossimi dieci anni un incremento di popolazione di 8500 unità (attualmente la popolazione residente e fluttuante della stagione estiva raggiunge le 35 mila unità) con possibilità di ulteriori insediamenti edilizi di circa 800 mila metri cubi, dei quali 450 mila in zone di espansione residenziale e 350 mila in zone turistico - alberghiere.

Le aree per attrezzature di interesse collettivo che consistono ora di 825 mila metri quadrati, dovranno essere elevate ad un milione e 100 mila metri quadrati. Mancano, però, dati precisi sulla più recente attività edilizia e la situazione dallo scorso luglio ad oggi potrebbe anche avere subito sostanziali variazioni.

I tracciati della ferrovia e della nuova Aurelia, così come progettato dai tecnici, sono stati il vero pomo della discordia, avendo trovato tra gli amministratori di Borghetto fieri oppositori. Perciò lunedì sera, se il piano verrà effettivamente adottato, vi sarà inserito un tracciato ferroviario diverso dal progetto originale: spostato il più a monte possibile e sprovvisto della stazione che avrebbe servito anche Loano. Verrà invece completamente stralciato il nuovo percorso della via Aurelia creando una situazione che porterà ad una aperta polemica con i comuni vicini e con Loano in modo particolare. Molti, anzi, ritengono che i progettisti rifiuteranno di avallare tali situazioni e di firmare gli elaborati delle varianti.

Su questa prospettiva il sindaco Reale afferma: «*I toranesi hanno deciso ottimamente per la loro città ed ottenuto un percorso ferroviario quasi tutto in galleria. Non per questo noi dovremo accettare un tracciato che danneggia la piana alle nostre spalle come è avvenuto con l'autostrada dei Fiori. Tanto più* — prosegue il sindaco — *che lo stesso discorso si ripropone per la nuova Aurelia. L'Anas sostiene che il tracciato deve raccordarsi all'attuale percorso all'altezza di Ceriale e questo progetto è realizzabile soltanto facendo compiere alla strada un'altra grande curva proprio sul nostro territorio. Non condividiamo questa soluzione e ne riparleremo al momento opportuno*».

Galleria d'arte Sant'Andrea
Piazzetta dei Consoli 3 - Savona
espone:
Ermanna Dotta Trezzi
dal 28 aprile all'8 maggio 1973
Orario festivi 10-12
Orario feriali 10-12 16-19,30

"COSTOLI CLUB"
CENTRO SPECIALIZZATO E ATTREZZATO PER LA «LINEA, LA BELLEZZA E LO SPORT»
Corsi ginnastica dimagrante e presciistica (diurni e serali)
INSEGNAMENTO NUOTO
(Istituto di bellezza - Sauna, massaggi, pulizia viso)
Via Helsinore 12 - Tel. 83.845 - Sanremo

FARMACIE DI TURNO

Turno dalle 17,30 alle 20,30 — Genova-Centro: Tessori, viale Nocari 7 r.; Porta Soprana: De Negri, via Maragliano 13 r.; Olivieri, piazza Corvetto 12 r.; Bustando, piazza Senarega 4 r. - Carignano: Dilliera, mura del Prato 12 r. - Principe - Di Negro: Santacatarina, via Venezia 26 r.; Della Nunziata, via P. Re Bella 34 r. - Circonvallaz. a Mare: Igea, via Acquarone 49 r.; Crocetta, via Napoli 122 r. - Tommaseo: Vezzonali, corso Buenos Aires 158 r. - Albaro: Della Madonnina, via P. Gobetti 14 r. - S. Martino - Borgoratti: Calliziano, via Posalunga 49 r. - S. Fruttuoso: Dell'Acuila, via P. Giacomini 32 r. - Marassi: Ortica, via Bolzaneto 17 r.; La Farmaceutica, via Canevari 121 r. - Val Bisagno: N. S. Assunta, via Molassana 90 r. - Sturla - Quarto: Capurro, via Capurro 9a r. - Sampierdarena: Italiani, via Giovanetti 87 r.; S. Martino, via W. Filzia 68 r.

Sono di turno anche le seguenti: Genova-Centro: Piccini, Montegrappa, via N. Bixio 29 r.; Nuzzo, via SAN Agnese 2 r.; Del Castello, via Arsenale 12 r.; Oberto e Gorlero, via S. Giovanni 8 r.; Rizzo, via Cavalletto 36 r. - Principe: Economia, via Principe 58 r. - Circonvallazione a Monte: Sanfilippo, corso Firenze 13 r.; Foce - Tommaseo: Bisogno, via Cecchi 19 r.; Nizza, via Nizza 59 r. - Albaro: Gallino, via Alberto 65 r. - S. Martino - Borgoratti: Marassi, via G. Terpi 29 r.; Marassi, via Canevari 48 r.; Sturla, via Vittorio Veneto 2 r. - Sampierdarena: Cruciani, via Cantore 45 r.; Cristoforetti, via Cantore 45 r.; Cristoforetti, via Cantore 45 r.; Cristoforetti

Sono duecentodue studenti dei migliori licei di Europa

Sanremo: in gara nei classici i primi della classe di 5 Paesi

Concorrono alla decima edizione del premio della "Città dei Fiori" - Oltre agli italiani, francesi, tedeschi, austriaci e svizzeri - La Liguria ha in gara 9 rappresentanti - Ieri pomeriggio una parentesi distensiva con la tragedia "Antigone" di Sofocle presentata dalla compagnia dilettante del liceo "Cassini"

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 aprile.

202 studenti, in rappresentanza dei migliori licei d'Europa traducendo Tacito e Platone si stanno contendendo la decima edizione del premio internazionale di cultura classica e scientifica «Città di Sanremo», dotato di otto borse di studio di un milione e 200 mila lire. I «primi della classe» italiani, provenienti da tutte le regioni sono 129 (80 maschi e 49 femmine); i francesi 31; i tedeschi 23; gli austriaci 13 e gli svizzeri 6. Tutti sono iscritti all'ultimo anno dei licei classici o scientifici statali, pareggiati o legalmente riconosciuti o a classi europee di pari grado ed indirizzo scolastico. Il loro soggiorno è gratuito, completamente offerto dalla casa scolastica del liceo sanremese, organizzatore del premio.

La Liguria è rappresentata da 9 studenti: Luca Gogioso del «C. Colombo» di Genova, Marco Moscio del «Rossi» di Ventimiglia, Adriano Lanteri e Gianfranco Valentino del «Cassini» di Sanremo, Carmen Muratore, Carla Bonadies e Marco Anghinolfi del «Delpino» di Chiavari, Angela Berto del «Cassini» di Genova e Pietro Chersola del «Vieusseux» di Imperia.

I candidati piemontesi sono 15: Claudio Operti, Massimo Palmeri e Orfeo Zerbinati del «Ferraris» di Torino, Tilde Fiorentini e Daniela Cassinis del «C. Alberto» di Novara, Elisa Bosso e Paola Cuniberti dell'«Alfieri» di Asti, Guido Rossetti del «Hotta» di Ivrea, Renato Balduzzi del «Plana» di Alessandria, Paolo Barberis e Lorenzo Gallo del liceo statale di Nizza Monferrato.

«Il premio, unico nel suo genere in Europa, sorse — ha dichiarato il preside del liceo sanremese, professor Adalgiso Boeri, nel corso di una conferenza stampa — *nel 1963 dalla collaborazione fra l'allora provveditore agli studi di Imperia, Alberto Carcavelli, corpo insegnante e il comune di Sanremo. Le sue finalità, rimaste immutate, sono più che mai valide ed attuali: difesa e valorizzazione fra i pionieri dell'immenso patrimonio della cultura europea che, per tradizioni greco-romane e cristiane costituisce il presupposto per ogni progresso culturale ed umano».*

Il concorso, iniziatosi giovedì mattina con la prova scritta, si concluderà domani pomeriggio con la formulazione, da parte della commissione giudicatrice composta da 9 professori italiani e da 8 stranieri, della graduatoria di merito.

Oggi pomeriggio al teatro del Casino municipale in loro onore la «Compagnia del teatro greco del liceo sanremese» ha presentato «L'Antigone» di Sofocle. Si è trattato di un debutto che il pubblico ha accolto favorevolmente. La rappresentazione, che si svolge in due tempi e dura due ore e un quarto, è stata allestita dalla professoressa Giuliana Cristel e da 15 liceali, tra i 15 e i 18 anni, appassionati di recitazione e di teatro greco. *«Per quasi un anno* — ha dichiarato il preside Adalgiso Boeri — *questi giovani attori-studenti hanno sacrificato domeniche ed ore di sonno per prepararsi con coscienza a questo debutto. Il loro sacrificio è stato premiato».* A fine rappresentazione, infatti, tutto il teatro — erano presenti più di 600 spettatori — è esploso in un lungo e fragoroso applauso.

La più commossa era la professoressa Cristel. *«Non mi ero sbagliata* — ha dichiarato — *sono stati tutti bravi ed hanno saputo brillantemente superare i normali limiti di una compagnia di dilettanti».*

La giovanissima Nicoletta Birone, nella parte di Antigone, è stata la più incisiva. Bravi tutti gli altri: Mario Vistri (Creonte), Daniele Gasparetti, Gabriella Bergamini nella duplice parte di «Ismene» e «Euridice», Sergio Canale (Tiresia), Paolo Germani, Franco Martini, il corifeo Fiorenzo Boccaletti e i coreuti Maria Grazia Fiori, Carla Gelsomini, Maria Luisa Giaccone, Antonio Garibaldi, Gian Luigi Pascolini, Antonio Stango e Lorenzo Vigo.

La parte musicale de «L'Antigone» (musica d'inizio e del commo di Sibelius, intermezzi lirici di Gazzelloni, ultimo intermezzo di Debussy) curata dall'universitario Franco Questa, secondo lo stile della tragedia greca è stata affidata ai flauti.

Roberto Basso

Sanremo. Il gruppo degli studenti-attori del liceo «G. D. Cassini» che hanno presentato l'«Antigone» (Telefoto Ansa)

Illustrate le pagine bianche e nere del campionato

I dirigenti dell'Imperia recitano mea culpa davanti all'assemblea

Il presidente Rizzo: "Bonizzoni ci ha delusi" - Il deficit della società è di 53 milioni: "Visti i debiti da pagare, questo consiglio non troverà chi lo sostituisce", ha detto l'ex presidente Temesio - L'avv. Musso candidato a reggere le sorti del sodalizio

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 aprile.

L'assemblea straordinaria dei soci della U. S. Imperia è terminata a mezzanotte. Dopo la relazione del presidente, dottor Rizzo, i vari oratori hanno illustrato le pagine bianche e nere di questo campionato dei ragazzetti conclusosi, dopo le speranze della scorsa estate, con una netta estromissione dalla lotta per il primo posto in classifica generale. Moltissimi gli sportivi presenti che, pur dimostrando, ancora una volta, quanto l'Imperia sia seguita e amata, non hanno tuttavia reso particolarmente difficile il compito del presidente dell'assemblea, che era il cavalier Caprile, delegato provinciale del Coni: il tono generale è sempre stato sereno.

Il presidente dottor Rizzo nella sua relazione ha ammesso la gravità della situazione, ma ha invocato a nome dei consiglieri la massima fiducia nella condotta seguita. *«Sono purtroppo sfumati* — ha commentato — *i traguardi che erano nei sogni di tutti».* Il dottor Rizzo ha precisato i motivi delle cessioni più discusse: quelle dei giocatori Bosca e Brignole al Savona e Nalda all'Albenga. Parlando dell'allenatore Bonizzoni, Rizzo ha detto: *«Era giunto ad Imperia con la chiara fama di essere uno dei migliori d'Italia e ci credemmo tutti; purtroppo ha un po' deluso le nostre speranze: non si è adattato alle esigenze della serie D e non sempre in due condizioni fisiche l'hanno assistito».*

Dopo la relazione del consigliere Roncallo sui giovani delle squadre minori (*«Abbiamo un magnifico vivaio ricco di elementi che potranno passare anche alla prima squadra»*) ha parlato il consigliere ragionier Gobbi, sulla situazione finanziaria. Fra l'altro, Roncallo ha spiegato come il passivo d'esercizio di circa 40 milioni salga effettivamente a circa 53 milioni per il gioco di talune sopravvenienze passive non imputabili alla gestione corrente.

Le «ostilità» contro il consiglio uscente sono state aperte dal signor Senardi: la sua è stata un'ampia e serrata disamina incentrata su quattro punti: errore nella riconferma di Bonizzoni dopo che già lo scorso anno, ha detto Senardi, si era visto che non andava; errore di avere voluto trasformare la società da dilettantistica in professionistica; errore di impostazione tecnica per avere voluto strafare; *«inesistenza delle attuale società, per le divergenze acute e gli assenteismi che sono stati riscontrati nei consiglieri che ora si ripresentano per la rielezione».* Senardi ha stigmatizzato il pesante deficit di 53 milioni che mette in forse la stessa esistenza dell'Imperia che si è sempre fatta il vanto e la forza di avere il bilancio in pareggio ed ha chiesto che si operi per il suo pronto risanamento.

Le argomentazioni di Senardi sono state «rincalzate» dall'ex presidente, notaio Temesio: dato atto *«della buona fede e assoluta onestà di intenti degli uomini che hanno operato, convinti di fare il bene della società»*, Temesio ha lamentato le imprecisioni nella relazione del dottor Rizzo; ha chiesto una *«energica azione di bonifica del bilancio, continuando su questa strada il passivo si raddoppierà»*, ed ha così concluso: *«La situazione è grave: esprima la mia sfiducia all'attuale consiglio anche se sarà sicuramente rieletto dato che nessuno, visti i debiti da pagare, si può azzardare a proporre un'altra lista in contrapposizione».*

Ha fatto seguito la controreplica di chiarimenti del presidente Rizzo il quale ha assicurato che *«i consiglieri della lista proposta sono pronti a sobbarcarsi ogni responsabilità».* Rizzo ha anche ricordato che, per quanto riguarda Bonizzoni, *«abbiamo certo fatto male, visto i risultati, ma quando lo scorso anno la riconferma fu annunziata vi fu in sala un grande applauso»* ed ha anche così concluso: *«Abbiamo fatto una brutta figura, ma dateci almeno atto di avere agito in buona fede».*

Dopo che le relazioni, morale e finanziaria, sono state «bocciate» dai soci presenti con 27 «no» e 18 «sì» le votazioni del nuovo consiglio per il biennio 1973-75 hanno visto eletti Barnato, Berta, Cerutti, Angelo e Teresio Duberti, Ferrari, Giorgi, Gobbi, Gramondo, Martini, Muratorio, Musso, Piana, Puppo, Russo e Roncallo. La serata è stata chiusa da una lunga relazione programmatica dell'avvocato Arcangelo Musso, uno dei più probabili candidati alla nuova presidenza. Musso ha preannunciato una radicale azione per la riduzione del deficit di bilancio, il cambio dell'allenatore, e la riorganizzazione interna della società.

Per ridurre il deficit si ricorrerà a qualche cessione e cambio di giocatori, al ridimensionamento delle spese da adeguare alla serie D, al potenziamento del settore giovanile. Per il nuovo allenatore Musso si è così espresso: *«Si ricerca un tecnico giovane, che conosca i problemi della D, che sia ambizioso: abbiamo già in proposito alcuni contatti».*

Si è concluso con un intervento del socio Dringoli (*«sta bene risanare, ma non smobilitare»*) e ancora del notaio Temesio: *«Se si vende non si ha la squadra».* L'ultima parola dell'avvocato Musso: *«Noi vogliamo risanare ma anche lottare per le prime posizioni: abbiamo molte richieste, siamo possibili cambi vantaggiosi. Fra un paio di anni la situazione potrebbe essere normalizzata».*

b. v.

L'avv. Arcangelo Musso

Il 1° maggio a Cengio

Si affrontano i campioni del "pallone elastico"

Cengio, 27 aprile.

(b. b.) Spettacolo di lusso per gli appassionati di pallone elastico. Il campione d'Italia Bertola, spalleggiato da Goletti, esordirà il primo maggio con i nuovi colori della Comed Cuneo affrontando l'eterno rivale Defilippi, affiancato da Balocco, portacolori della Cascata Verduno. Il match si disputerà allo sferisterio di Cengio. Il pubblico, non solo cengese ma di tutta la Val Bormida, notoriamente appassionato dello sport del pallone elastico, avrà così un'anteprima del motivo che presumibilmente dominerà la disputa del prossimo campionato italiano di serie A di pallone elastico.

Defilippi, infatti, insieme a Berruti, il «professore», è l'avversario più quotato del pluricampione d'Italia. Bertola, nato a Gottasecca, un piccolo centro a pochi chilometri da Cengio, naturalmente godrà dei favori del pubblico. Defilippi, tuttavia, è un avversario coriaceo che possiede, oltre a notevoli doti tecniche, una tenuta e una determinazione nell'inseguire il successo veramente forti. Sul piano tecnico dovrebbe uscirne una partita entusiasmante.

Mentre proseguono le ricerche degli aggressori

Migliora il guidatore del pullman assalito al volante da 2 sconosciuti

Sottoposto ieri pomeriggio a un delicato intervento al setto nasale (fratturato) guarirà in una decina di giorni - Il racconto di un testimone - Si cerca un'Alfa

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 27 aprile.

(s. d.) Migliorano le condizioni di Vincenzo Macrì, l'autista di Riva Ligure, dipendente delle autolinee Sati, aggredito a pugni l'altra sera da due sconosciuti mentre si trovava al volante di un pullman fermo in piazza Vittorio Veneto a Finale Ligure.

L'uomo, sottoposto ieri pomeriggio ad un delicato intervento al setto nasale fratturato dai colpi dei due energumeni, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni. Sulla base delle indicazioni fornite da alcuni testimoni dell'episodio, fra cui due vigili urbani, Giorgio Ardoino ed Ezio Giannini, che avevano notato caratteristiche e numero di targa dell'auto degli aggressori, un'Alfa Romeo 1750 di colore blu, i carabinieri di Finale Ligure cui sono affidate le indagini, avrebbero già identificato i due violenti automobilisti. Si tratterebbe di padre e figlio, residenti a Borghetto Santo Spirito ed appartenenti ad una famiglia di immigrati. Nei loro confronti sarà possibile sporgere denuncia per lesioni, solo quando la vittima, Vincenzo Macrì, presenterà querela.

La scena dell'aggressione è stata fulminea. *«Stavo dirigendo il traffico all'incrocio fra la statale Aurelia, piazza della stazione e via Saccone* — racconta il vigile Giorgio Ardoino — *quando sono stato chiamato da un taxista, Giovanni Bertone, che mi indicava un autopullman della Sati, fermo con il motore acceso, di fronte all'agenzia. Ho attraversato la strada di corsa e ho raggiunto il mezzo appena in tempo per bloccare, con l'aiuto del collega Giannini, due persone che stavano lottando con l'autista il quale perdeva molto sangue dal naso. Il più giovane era furibondo e l'ho invitato a calmarsi per non peggiorare la situazione. Mi ha risposto bruscamente che Macrì sulle curve di Capo Noli aveva ripetutamente suonato il clacson infastidendo sua moglie che era in stato interessante».*

Secondo le dichiarazioni del conducente invece, sarebbe stata l'Alfa Romeo, aumentando e diminuendo appositamente la velocità per non lasciarsi sorpassare dal pullman della linea Genova - Ventimiglia, già in difficoltà per la mole del traffico festivo, a provocare l'azionamento dei segnali acustici.

Il suono del clacson ha indispettito i due uomini che, alla prima sosta del pullman per caricare i passeggeri, ne hanno approfittato per balzarvi sopra e picchiare selvaggiamente il Macrì. *«Il giovane* — aggiunge il vigile Ardoino — *ha afferrato per la cravatta un impiegato dell'agenzia Sati, che aveva protestato per quanto stava facendo».*

Senza fornire le loro generalità, gli occupanti dell'Alfa, sono poi risaliti sull'auto, dove, oltre alla moglie del giovane si trovava anche una anziana signora allontanandosi rapidamente in direzione di Ponente.

Allo sfortunato autista, dopo una sommaria medicazione, non è rimasto altro che riprendere la guida del pullman e, una volta giunto a Sanremo, farsi ricoverare all'ospedale.

Denunciato a Borghetto

Cercò di impedire il ricovero dell'amica

Borghetto Santo Spirito, 27 aprile.

(g. m.) Per simulazione di reato, i carabinieri di Loano hanno denunciato all'autorità giudiziaria un operaio di 29 anni, Giuseppe Foti, residente in regione Fossatello. Il giovane aveva dichiarato di essere stato minacciato con una pistola dal trentacinquenne Andrea Patrone, autista di un'autolettiga della locale Croce Bianca, per favorire la fuga di sua moglie, la trentaduenne Renata Mainardi.

I carabinieri, dopo aver svolto le opportune indagini, hanno constatato invece che la versione dei fatti è ben diversa. Pare infatti che il Foti avesse percosso nei giorni scorsi la donna, che non è la moglie, ma la convivente. Renata Mainardi chiese l'intervento di una lettiga per farsi trasportare a Como, presso alcuni parenti, ma al momento della partenza il Foti tentò di opporsi al viaggio.

Il Patrone, che era alla guida dell'ambulanza, e altri militi della pubblica assistenza intervennero per proteggere la Mainardi, che riuscì nel suo intento. Il Foti, però, non si è dato per vinto ed ha ripetuto la minaccia recandosi dai carabinieri a denunciare la presunta aggressione patita ad opera di Andrea Patrone.

La sciagura, di notte, sul Cadibona vicino a Carcare

Vettura sbanda in curva e si schianta contro un albero: 2 giovani sono morti

Il conducente è deceduto all'ospedale di Savona; il suo compagno è morto sul colpo - Tornavano da Savona dove avevano appena acquistato l'auto - Forse l'eccessiva velocità è la causa dell'incidente - Il veicolo è stato sequestrato

(Dal nostro corrispondente)

Carcare, 27 aprile.

(b. b.) Due giovani meccanici, titolari di un'officina a Bra, sono morti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale del Colle di Cadibona nei pressi di Carcare. Le vittime sono Giovanni Delpiano, 25 anni, coniugato e padre di una bambina di soli 15 mesi, e Antonio Mana, celibe. Ambedue risiedevano a Bra in via del Mercatino 8. Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento, sembra tuttavia che la 125, condotta dal Mana, sulla quale viaggiava il socio Giovanni Delpiano, procedesse a velocità elevata.

I due meccanici provenivano da Savona ed erano diretti a Dego, dove avrebbero prelevato una vettura da poco acquistata. Giunti in località Vispa, nella curva denominata «Ponte della volta», Antonio Mana ha perso il controllo della 125, che si è schiantata contro un grosso albero sul lato destro della statale. L'urto è stato violentissimo.

Giovanni Delpiano è morto sul colpo a causa dello sfondamento della base cranica; Antonio Mana, estratto a fatica dalle lamiere contorte dell'auto, è stato trasportato all'ospedale di Cairo Montenotte, dove i sanitari l'hanno ricoverato con prognosi riservata per una profonda contusione toracica, sospetta lesioni interne e la frattura del braccio sinistro. Nel pomeriggio, dato l'aggravarsi delle sue condizioni, i medici del nosocomio di Cairo facevano trasferire il Mana all'ospedale S. Paolo di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La 125 è stata sequestrata dai carabinieri di Carcare, intervenuti sul luogo del sinistro per i rilievi di legge.

Carcare. Giovanni Del Piano e Antonio Mana

Migliorano le condizioni della donna accoltellata

Albenga, 27 aprile.

(g. m.) Michele Riggi, il bracciante quarantanovenne che l'altra sera ha sfregiato con una coltellata al viso Caterina Bellanca, 31 anni, per vecchi rancori, non è ancora stato rintracciato dai carabinieri, che intendono interrogarlo sulla vicenda.

I carabinieri pare intendano poi interrogare, per chiarire la vicenda, due cugini del Riggi, Pasquale Tirrito, 30 anni, e Michele Russo, 25 anni, i quali avrebbero assistito al ferimento di Caterina Bellanca, allontanandosi successivamente assieme al congiunto.

La donna, che è all'ottavo mese di gravidanza, non per- ad opera dell'équipe chirurgica dell'ospedale savonese, anche il Mana in serata è morto.

La salma di Giovanni Delpiano, dopo il nulla osta concesso dal pretore di Cairo Montenotte, dottor Bruno Novella, è stata trasportata a Bra nella propria abitazione. Quella di Antonio Mana è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale S. Paolo di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La 125 è stata sequestrata dai carabinieri di Carcare, intervenuti sul luogo del sinistro per i rilievi di legge.

Auto travolge bimba a Savona

Savona, 27 aprile.

(s. ch.) Una bambina di 7 anni, Lorenza Caviglia, abitante in via Ramirola 6/2, è stata urtata da un'auto mentre passeggiava, con la madre, in via Mistrangelo. Ha dovuto essere trasportata all'ospedale San Paolo, dove il sanitario di turno ne ha ordinato il ricovero con prognosi di 20 giorni.

L'automobilista che conduceva la macchina, Agostino Corso, di 25 anni, abitante a Celle Ligure, in via Coca dei Piani 14, ha detto che la piccola sfuggita di mano alla madre è scesa dal marciapiede senza accorgersi del sopraggiungere della sua vettura.

cerà il figlio malgrado il forte choc subito. I sanitari le hanno suturato la ferita sulla guancia sinistra con 18 punti e confermato la prognosi di 15 giorni. Antonio Scribe, marito della Bellanca, ha detto stamane: *«L'aggressione poteva essere fatale per mia moglie. Le sono state inferte ben cinque coltellate, una l'ha raggiunta al viso, le altre alle braccia e alla gola».*

Quanto ai motivi del drammatico episodio il marito della ferita conferma che si tratta di vecchi rancori. Nello scorso ottobre, infatti, tra Maria Riggi, Luigia e Giovanna Alessi, rispettivamente sorella, moglie e cognata del Riggi, e Caterina Bellanca si svolse, per cause non ancora chiarite, una furibonda lite

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Frasi compiacenti, compare orso e comare volpe. ore 15-23.
ARISTON: Il cacciatore solitario. ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi. ore 15-23.
AUGUSTUS: L'evaso. ore 15-23.
GIOIELLO: Sono... vedo... sento... ore 15-23.
GRATTACIELO: Il serpente. ore 15-23.
IMPERIALE: L'ultimo tango a Parigi.
LUX: Che cosa è successo tra mio padre e sua madre? Ore 15-23.
PALAZZO: Il forzato colpisce ancora. ore 15-23.
OLIMPIA: Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff? Ore 15-23.
ODEON: Matilda. Ore 15-23.
RITZ: Il fascino discreto della borghesia.
ROMOLI: Matilda. Ore 15-23.
SMERALDO: Love to diavolo sia dat... contenti. Ore 15-23.
UNIVERSAL: L'emigrante. ore 15-23.
VERDI: Labaro. Ore 15-23.
RAPALLO - GIULIANI: I corpi delle vittime presentano tracce di violenza carnale.
ITALIA: Il serpente.
ALCIONE: Frasi compiacenti, commare Orso e comare Volpe.
ARISTON: Le 36 ore di Le Mans.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Nessuna pietà per Lidana.
ODEON: Sorvaso, sparisci e torna.
LUX: Watusi, il favoloso impero dei leoni.
MARCONI: Per una manciata di soldi.

LA SPEZIA

ASTRA: I cruci...
CENTRALE: L'emigrante.
CENTRALE: Matilda.
CRISTALLO: Il furore della Cina colpisce ancora.
EXCELSIOR: La colonna infame.
NAZIONALE: All'ombra del delitto.
NUOVO: All'amorevole pensiero le donne.
MARCONI: Corpo nudo non arrivi il mio scalpo...
SAN TERENZIO - GIARDINO: Piano olimpionico.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA: Rai. Radiotelevisione italiana presenta la ripresa televisiva di «A cena da Lenzo» di Elio Petri e Nino Stellmari.
ELISEO: Matilda.
ASTOR: L'emigrante.
ARIS: Sono nella città.
MODERNO: Alfredo, Alfredo.
EDEN: Il corpo. L'erede.
OLIMPIA: La volpe e rombo.
ITALY: Sole rosso.
SAVONESE: L'ora del lupo (vietato ai minori di 18).
VALEGGIA - VALLEGGIA: Rio Lobo.
CAIRESE - ITALIA: Il segretario X.
CHIAMPIA: Captain Apache.
CENGIO - ENAL-ACNA: Questa specie d'amore...
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Trappola per un boss.
CRISTALLO: Una ragione per vivere una per morire.
DELLA ROSA: 007 operazione tuono.
CERIALE - ODEON: Sette cervelli per un colpo perfetto.
ALTARE - VALLECHIARA: Zambo, dominatore della foresta.
MILLESIMO - ITALIA: Bersabby.
LUNA: La polizia ringrazia.
VARAZZE - TEATRO: Torino nera.
LEGINO: Ultimo tango a Parigi.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Vogliamo i colonnelli.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Bianco rosso e i sette nani.
SASSO (ALBISOLA): - SARAZZA: Lo scudo dei Talpuri.
AMBRA: Uomo proibito.
SPOTORNO - MUNICIPALE: Il corsaro dell'Isola Verde.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il mostro e Margherita.
LOANO - LOANESI: Film d'amore e di anarchia.
PIETRA: Proteggi ancora tua...

ALBENGA - AMBRA: 5 dita di violenza.
ASTOR: Afroe - cooln.
CRISTALLO: Ultimo tango a Parigi.

IMPERIA

CAVOUR: Canzone a mano armata.
CENTRALE: Che c'entriamo noi con la rivoluzione.
DANTE: La collina degli stivali.
AMBRA: Le mosche di Sant'Arcangelo.
ROSSINI: Film d'amore e d'anarchia.
DIANO MARINA - DIANESE: La prima cotta di quinto.
RIVA LIGURE - CORALLO: Carl genitori.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: 5 dita di violenza.
CURRI: Quando le donne si chiamavano madonne.
SANREMO - TEATRO ARISTON: Playboy, rivista americana di spogliarello.
CENTRALE: L'emigrante.
MIGNONE: Il dittatore.
RITZ: Matilda.
SANREMESE: La meravigliosa storia di Cenerella e del principino Wilbur.
ORFEO: E tutti arrivarono in bronzo.
SUPERCINEMA: Il corsaro nero.
ITALIA: Io non scappo, fuggo.
ASTRA: L'erede.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il corsaro nero.
ZETA: Arrivederci Joe.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Cosa avete fatto a Solange?
IMPERO: Tarzan e le sirenette.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
Telefono 78.594 (di fronte Casinò)
Ogni sera una rinomata pizza con forno a legna e una scelta cucina casalinga. Vi consiglia il pranzo a lume candela e a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticare tutto in soli 2500 lire.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE SINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria tempo nuvoloso, su mar Ligure venti sud orientali forza 5-6, tendenti a rinforzare; onde in prevalenza poco mosse, visibilità discreta, mari poco mossi con moto ondoso in aumento. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: peggioramento sulla nuvolosità.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo nuvoloso, vento sud sud est 6 nodi, visibilità 10 km, mare poco mosso, temperatura 15 gradi, previsione 10/18 in diminuzione.
Capo Mele: coperto, sud-sud-ovest 5 nodi, 12 km, poco mosso, 12 gradi.
Isola Palmaria: poco nuvoloso, sud-ovest 6 nodi, 12 km, poco mosso, 12 gradi.

Un ristorante sul mare in un ambiente di classe

situato tra le famose Grotte dell'epoca paleolitica e la spiaggia degli Smeraldi ad un passo dal confine di Ponte San Ludovico
nuovo ristorante american bar
BALZI ROSSI
salone banchetti e congressi
per prenotazioni telefonare 38.132
CHIUSO IL LUNEDI'

BERKEL
DITTA
Castagnone & Pia
I. B. A.
Concessionari BERKEL
Attrezzatura Alberghiera Bar - Alimentari
SANREMO
Via Z. Massa 89, t. 83.380
- Arredamenti completi
- Celle frigo in muratura
- Banchi frigoriferi
- Frigoriferi
- Bilance
- BERKEL
- Affettatrici
- Tritacarne
- Gratuggie
- Apparecchiature elettriche
- Frigoriferi La Minerva
ASSISTENZA TECNICA
Abitazioni Tel.: 84.296 - 72.200

CARAVELLA
"ai pesci vivi,,
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Boeri
Il più tipico ristorante con terrazze fiorite sul mare
vivai di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 80.902
Chiuso il lunedì